

Andrea Iacona, *L'argomentazione, Nuova edizione*, Einaudi, Torino 2010. Un volume di pp. 162.

Lo scopo del libro, pienamente raggiunto, è quello di fornire al lettore gli strumenti teorici fondamentali per analizzare e valutare le argomentazioni: quei discorsi mediante i quali cerchiamo di fornire ragioni, più o meno buone, a sostegno delle nostre idee. Nel far questo Iacona riesce, fra l'altro, a far familiarizzare anche il lettore non specialista con alcune delle nozioni centrali studiate dalla logica formale contemporanea (validità, forza, correttezza, implicazione, contraddizione, coerenza).

Il libro si divide in quattro capitoli ciascuno dei quali fornisce la risposta ad una domanda: 1) Che cos'è esattamente un argomento e come lo si può individuare? 2) In cosa consiste la differenza fra buoni e cattivi argomenti? 3) Come si può *confutare* un argomento, cioè criticarne la bontà? 4) Quali sono e in cosa consistono gli errori più comuni che si possono annidare in un'argomentazione inficiandone, spesso surrettiziamente, la bontà (le cosiddette *fallacie*)?

Ciascuno dei paragrafi in cui sono divisi i quattro capitoli è seguito da alcuni esercizi con relative soluzioni (riportate alla fine del libro).

Questa nuova edizione include diverse modifiche e correzioni rispetto alla prima, alcune dipendenti da scelte teoriche dell'autore (ad esempio l'eliminazione del riferimento ad una possibilità specificamente logica ed una diversa caratterizzazione della fallacia di equivocazione), altre finalizzate ad una maggiore fruibilità del testo (come la correzione o eliminazione di alcuni esercizi, l'aggiunta di altri e la riscrittura di alcune parti in uno stile sicuramente più scorrevole).

Per la sua chiarezza e completezza il libro si presta ad essere non solo una lettura istruttiva per chiunque voglia orientarsi nella insidiosa ma quotidiana pratica dell'argomentazione, ma anche un ottimo testo introduttivo per gli studenti universitari che si avvicinano per la prima volta allo studio della logica.

Stefano Caputo  
University of Turin  
stefano.caputo@labont.it